

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA: LA PROGETTAZIONE

Tra educazione civica, educazioni e didattica integrata

Rimini, 17 settembre 2019

Simona Chinelli,USR Lombardia

LE TAPPE DELL'INTERVENTO

- Premessa
- Gli strumenti della progettazione: le norme
- Gli strumenti della progettazione: le aree
- Gli strumenti della progettazione: dispositivi didattici e organizzativi
- La valutazione

PREMESSA

LEGGE 92/2019

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- Art.1, comma 2: «L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona».
- Art.2, comma 1: «(...) è istituito **l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (...)**»
- Art.2, comma 3: «Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto **l'insegnamento trasversale dell'educazione civica**, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti»
- Art.2, comma 4: «Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia»
- Art.2, comma 5: «Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con **compiti di coordinamento**»
- Art.3, comma 6: «**Il docente coordinatore** di cui al comma 5 formula **la proposta di voto espresso in decimi**, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica».
- Art.3, comma 7: «Il dirigente scolastico verifica la piena attuazione e la coerenza con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**»

LEGGE 92/2019

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Art. 3

Le tematiche di riferimento:

1. **Costituzione, istituzione dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;**
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
3. **Educazione alla cittadinanza digitale**
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
5. Educazione ambientale, sviluppo sostenibile
6. Educazione alla Legalità e al contrasto delle mafie
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
8. Formazione di base in materia di protezione civile
9. Educazione stradale
10. Educazione alla salute e al benessere
11. Educazione al volontariato

Gli approfondimenti:

- Art. 4, Costituzione e cittadinanza
- Art.5, Educazione alla cittadinanza digitale

BOZZA DELLE LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO I

«Non si tratta, comunque, di agire per sovrapposizioni o giustapposizioni rispetto a quanto presente nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee guida, ma di concretizzarle, in maniera compiuta, verso la missione tradizionale della scuola: la formazione globale del cittadino».

«In tal senso, l'educazione civica si pone come punto di riferimento di tutte le discipline che, per i vari ordini e gradi di istruzione, concorrono a definire il curriculum. E' inoltre essenziale che tutte le 'educazioni' diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di 'progetti', il più delle volte episodici e frammentari e non sempre coerenti con il curriculum di istituto, vengano ricondotte all'educazione civica intesa come educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile.».

LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELLA EDUCAZIONE CIVICA

«L'afferenza degli obiettivi specifici di apprendimento alle tematiche sopra elencate può, del resto, essere opportunamente evidenziata all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, ferma restando per il secondo ciclo di istruzione, **la necessità di mantenere la specificità di ciascun percorso dell'istruzione liceale, tecnica e professionale, anche ai fini dello svolgimento dell'Esame di Stato**».

«Si tratta, dunque, di far emergere **elementi** già presenti negli attuali documenti programmatici e di **rendere evidente e consapevole la loro interconnessione**».

**CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA
ISTRUZIONE
ESPRESSIONE DI PARERE SULL'INTRODUZIONE
DELLA SPERIMENTAZIONE DELL'EDUCAZIONE
CIVICA**

**PARS DESTRUENS
ALLEGATO II**

- «(,,,) in quanto non esplicita affatto quali elementi debbano essere valutati per esprimere un voto di educazione civica e quali differenze ci possano essere tra la valutazione degli esiti dell'insegnamento di educazione civica e la valutazione del comportamento».
- «Sono messi sullo stesso piano “comportamenti, capacità, conoscenze, comprensione” legati alla educazione civica, rendendo non chiara la differenza tra gli stessi termini, né facilitando la comprensione di quali risultati si vogliono ottenere, in termini di conoscenze, competenze e capacità da parte degli studenti»
- «(...) Manca il dovuto risalto a temi di grande attualità quali ad esempio la solidarietà sociale, il rispetto delle differenze, della parità di genere, delle minoranze linguistiche e di tutti quei temi che, in una società complessa come la nostra, concorrono a costruire competenze sociali e civiche per un armonico sviluppo della persona e conseguentemente dell'intera collettività»

PARS CONSTRUENS

- (...) va notato infatti, che ad oggi, **non esiste una specifica epistemologia della disciplina “educazione civica”**, che, nella tradizione degli ultimi sessant’anni (a partire dal dPR 285/1958 e successivamente dalla Legge n. 53/2003 e Legge n. 169/2008), **è stata agita come insegnamento trasversale e non come “autonoma disciplina” e non esistono sperimentazioni di scuole che abbiano promosso l’educazione civica come materia a sé stante**. I temi di cittadinanza sono stati, invece, finora, com’è noto, normati in Italia con dispositivi generalisti e con riferimento a contenuti trasversali ad alcune discipline (italiano, storia, geografia, diritto, economia);
- (...) preparare studenti e genitori al significato del nuovo insegnamento, anche in previsione delle opportune ridefinizioni dei patti di corresponsabilità che devono essere estesi alla scuola primaria e revisionati nella scuola secondaria di primo e secondo grado, come prevede l’art. 7 della legge n. 92 già citata; chiarire il rapporto tra la nuova disciplina e i comportamenti sociali e civici (anche alla luce delle nuove competenze-chiave europee del 22 maggio 2018); realizzare adeguate iniziative di formazione del personale scolastico; **studiare modalità di valutazione del nuovo insegnamento** anche nelle sue connessioni con gli strumenti attualmente esistenti quali **le rubriche di valutazione che chiariscano i diversi livelli di apprendimento corrispondenti ai voti, la certificazione delle competenze e il sistema degli esami**.

DEFINIZIONE DI COMPETENZA

RACCOMANDAZIONE 2018

«Le competenze sono una
combinazione di **conoscenze,**
abilità e atteggiamenti»

- Conoscenza si compone di FATTI e CIFRE, CONCETTI, IDEE e TEORIE che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento
- Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati
- Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza: ognuna di esse contribuisce ad una **vita fruttuosa** nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze di un altro» (2018)

COMPETENZE 2016

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE 2018

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

... UN CONFRONTO SULLA VALUTAZIONE

- Cittadinanza e Costituzione

Circolare n. 86 del 27/10/2010

La Circolare parla anche di valutazione, aggiungendo, quasi in modo incidentale, che C&C, «pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto», tuttavia **entra a costituire il «complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale, di cui essa è parte integrante», e «influisce nella definizione del voto di comportamento**, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico».

- Educazione civica

Bozza linee guida insegnamento Educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere desunti sia da **prove già previste**, sia attraverso la **valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa**. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

LE CONSIDERAZIONI

Dal «disciplinare»
all' «integrazione»

- ✓ Le ore sono poche per affrontare tutte le aree tematiche indicate nella Legge
- ✓ Anche ove fosse presente, l'insegnante di diritto non potrebbe gestire la complessità dei richiami tematici della Legge
- ✓ E' necessaria una puntuale identificazione della grammatica dei contenuti e degli elementi di integrazione disciplinare
- ✓ E' sicuramente necessaria una progettazione che coinvolga tutte le discipline, «integrata»
- ✓ La progettazione deve coprire tutte le aree rispettando anche le specificità di ogni istituto e il PTOF
- ✓ Non è più funzionale la distinzione tra l'attività curricolare e «i progetti»
- ✓ La formazione dei docenti va fatta anche sui contenuti
- ✓ La valutazione andrebbe affrontata facendo riferimento alle competenze trasversali e con strumenti adeguati

GLI STRUMENTI DELLA PROGETTAZIONE: LA NORMATIVA

ALLEGATO III

«CITTADINANZA E COSTITUZIONE E LE EDUCAZIONI. LA NARRAZIONE DELL'USR
LOMBARDIA (FEBBRAIO 2019)»

Non solo teoria...

«CITTADINANZA E COSTITUZIONE E LE EDUCAZIONI. LA NARRAZIONE DELL'USR LOMBARDIA(FEBBRAIO 2019)»

- **«Il Documento “Cittadinanza e Costituzione” e le “Educazioni”. La narrazione dell'USR Lombardia»** vuole essere un supporto alla progettazione dei percorsi di Cittadinanza nelle scuole di ogni ordine e grado, alla luce del D. Lgs n. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato“, con la finalità di rendere evidenti le trame dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e delle educazioni, tenendo conto anche dei molteplici percorsi progettuali promossi dall'USR Lombardia».

NELLE LINEE GUIDA E NELLE
INDICAZIONI NAZIONALI
GLI STRUMENTI PER LA
PROGETTAZIONE DEI
PERCORSI DI CITTADINANZA

L'architettura del Documento
dell'USR Lombardia

- D. Lgs 226/2005
- PECUP licei, istituti tecnici e Istituti professionali
- La specificità dei percorsi: dal disciplinare all'interdisciplinare
- I percorsi di cittadinanza a partire dalle discipline caratterizzanti il PECUP
- Dall'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione alle educazioni
- I livelli dell'organizzazione
- La progettazione in relazione all'Esame di Stato
- Il D.Lgs 60/2019 e il D.Lgs 62/2019
- Strumenti di lavoro tratti da alcune aree progettuali dell'USR Lombardia

D.LGS 226/2005

NORME GENERALI E LIVELLI ESSENZIALI
DELLE PRESTAZIONI RELATIVI AL
SECONDO CICLO DEL SISTEMA
EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE, A NORMA
DELL'ARTICOLO 2 DELLA L.28 MARZO
2003, N.53

**PECUP SECONDARIA SECONDO
GRADO**

LE ARTICOLAZIONI DEL PROFILO

Il Profilo mette in luce come, indipendentemente dai percorsi di istruzione e di formazione frequentati, le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire), siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale

Identità

Strumenti culturali

Convivenza civile



CONVIVENZA CIVILE

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro **Paese** per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori che ispirano gli **ordinamenti comunitari e internazionali**, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica
- **Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza**, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Partecipare al **dibattito culturale**
- Cogliere la complessità dei problemi essenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e **formulare risposte personali argomentate**
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il **benessere fisico, psicologico, morale e sociale**
- Rispettare **l'ambiente**, curarlo, conservarlo e migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della **sicurezza** propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo

LINEE GUIDA E INDICAZIONI NAZIONALI

Direttiva MIUR 28.7.2010 n. 65, Linee guida
per il passaggio a ordinamento degli istituti
professionali, a norma dell'art. 8 del D.P.R.
15.3.2010, n. 87

- «Già nel primo Linee di indirizzo per Cittadinanza & Costituzione Pagina 6 biennio dei percorsi di istruzione tecnica, il superamento dei tradizionali programmi di Educazione civica avviene, quindi, sulla base di una concreta prospettiva di lavoro che incardina Cittadinanza e Costituzione nel curriculum, perché è concepita non come discorso aperto a tutte le prospettive, ma come un orizzonte di senso trasversale e come un organico impianto culturale diretto a conferire particolare rilievo al concetto di “cittadinanza attiva”; esso diviene, come tale, elemento catalizzatore della valenza educativa di tutte le discipline. Il richiamo alla “cittadinanza attiva” è basato sugli orientamenti europei in materia di apprendimento permanente, recepiti nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006, relativa, appunto, alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), assunte, come riferimento a livello nazionale, dal Decreto 22/8/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) il cui insegnamento è previsto».

DPR 88/2010

Istituti tecnici

DPR 15.3.2010, n.88, Orientamenti per l'organizzazione del curriculum, 2.2.1, si precisa che:

«Le attività e gli insegnamenti relativi a Cittadinanza e Costituzione coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione tecnica e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-giuridico e giuridico-economico; interessano però anche le esperienze di vita e, nel triennio, le attività di alternanza scuola-lavoro, con la conseguente valorizzazione dell'etica del lavoro».

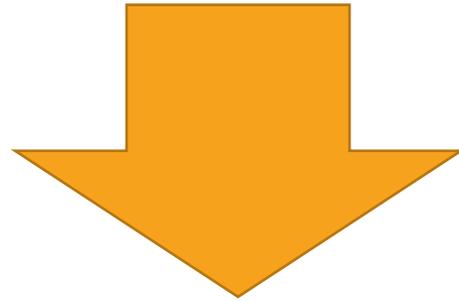
D, LGS 61/2017 E SUCCESSIVI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

DECRETO 24 maggio 2018 , n. 92 . Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) , della legge 13 luglio 2015, n. 107.

PECUP PER GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE - COMPETENZE DI RIFERIMENTO

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti **con i principi della Costituzione**, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri **comportamenti personali, sociali e professionali**
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DELL'USR LOMBARDIA



LINEE D'INDIRIZZO PER CITTADINANZA E COSTITUZIONE USR LOMBARDIA

ALLEGATO IV

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2009/12/linee-guida-di-CC.pdf>

2014

«Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori. Per consentire agli studenti di diventare cittadini in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente è importante aiutarli a conquistare le conoscenze e le competenze necessarie per gestire:

- 1. Il piano descrittivo di un tema (aspetti tecnico-scientifici e legislativi).
- 2. Il piano valoriale implicito nel discorso che si sta conducendo (teorie, linguaggi e argomentazioni etiche).
- 3. Il piano esperienziale preso in considerazione (istituzioni, associazioni, enti, aziende, persone e comportamenti...).

La competenze chiave di cittadinanza devono rappresentare la piattaforma dalla quale partire per costruire i progetti e i piani di intervento delle programmazioni di ambito disciplinare e interdisciplinare e relative alle attività integrative e complementari ((DPR 567/1996 e successive integrazioni).»

GLI ALTRI STRUMENTI DELL'USRLO

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- «Cittadinanza e costituzione e le educazioni. La narrazione dell'USR Lombardia (2014-2019)»

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

- **L'educazione alla legalità dei «I centri di promozione della Legalità (CPL) e la Scuola della Lombardia: gli strumenti della progettazione»**

Manuale per docenti finalizzato alla progettazione dei percorsi di Ed. alla Legalità (contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata) – Pubblicazione prevista per Ottobre 2019

LE AREE PROGETTUALI

*ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE
EDUCAZIONI*

ED. ALLA LEGALITA'

Le competenze di cittadinanza a partire dai progetti di ed. alla legalità e al contrasto alla corruzione e alla mafia

- **Le iniziative MIUR**

MIUR -Corte dei Conti

- MIUR- Associazione Italiana Costituzionalisti

- Carta d'intenti tra MIUR – ANM – DNA –ANAC- CSM

- Protocollo MIUR e Vittime del Terrorismo •

Protocollo MIUR e Unione delle Camere Penali Italiane (UCPI)

- Carta d'Intenti tra MIUR e Giustizia Amministrativa •

Protocollo MIUR e l'Associazione Vittime del Dovere Onlus

- Protocollo tra il MIUR e il Comando Generale della Guardia di Finanza •

Accordi tra MIUR e Polizia di Stato

- Protocollo d'intesa tra MIUR e Ministero della Difesa

- **Le iniziative USR Lombardia**

I Centri di promozione della Legalità (CPL)

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/educazione-alla-legalita/>

UdA –Cittadinanza e Costituzione ed Educazione alla Legalità

PROTEZIONE CIVILE

Le competenze di cittadinanza
sviluppate nell'ambito del progetto
della Protezione civile

PROGETTO USR LOMBARDIA 2015

I Centri di Promozione della Protezione Civile
(CPPC)

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/educazione-ambientale/>

UdA; Cittadinanza e Costituzione e Protezione civile

PROTOCOLLO MIUR PROTEZIONE CIVILE

(2018)

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-bussetti-firma-protocollo-d-intesa-con-protezione-civile-e-cni-diffondere-la-cultura-della-sicurezza-tra-gli-studenti->

CITTADINANZA DIGITALE

Art. 2 della legge 92/2019

Comma 2: nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti (...)

- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIITALE
- GENERAZIONI CONNESSE
<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>
- CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE
<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/educazione-civica-digitale/>

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

«(...) l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 trovano una naturale interconnessione con le scienze naturali e con la geografia (...)»

Bozza Linee guida educazione civica

- PIANO PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' - 2017

<https://www.slideshare.net/miursocial/piano-per-leducazione-alla-sostenibilit-78344980>

- LINEE GUIDA MIUR MINISTERO DELL'AMBIENTE - 2015

https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/LINEE_GUIDA.pdf

- LINEE D'INDIRIZZO SULL'EDUCAZIONE AMBIENTALE DELL'USR LOMBARDIA - 2014

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/educazione-ambientale/>

AREA PROGETTUALE USR LOMBARDIA

ED. ALLE DIFFERENZE NELL'OTTICA DEL CONTRASTO AD OGNI FORMA DI ESTREMISMO VIOLENTO

(IN FASE DI STESURA IL DOSSIER
USRLO)

«Manca il dovuto risalto a temi di grande attualità quali ad esempio la solidarietà sociale, il rispetto delle differenze, della parità di genere, delle minoranze linguistiche e di tutti quei temi che, in una società complessa come la nostra, concorrono a costruire competenze sociali e civiche per un armonico sviluppo della persona e conseguentemente dell'intera collettività. «

Parere Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione educazione civica, 2019

Simona Chinelli, referente Cittadinanza e Costituzione USR Lombardia

- Linee d'indirizzo per l'insegnamento dell'educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento (USR Lombardia)

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/educazione-alle-differenze/>

- La legge 92/2019 fa riferimento all'educazione al rispetto



- Piano nazionale per l'educazione al rispetto del MIUR

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Piano+Nazionale+ER+4.pdf/7179ab45-5a5c-4d1a-b048-5d0b6cda4f5c?version=1.0>

**COSTRUIRE UN CURRICULUM
VERTICALE
DI FORMAZIONE STORICA
PER L'ACQUISIZIONE DI
COMPETENZE
DISCIPLINARI E DI
CITTADINANZA**

(IN CORSO DI PUBBLICAZIONE LE UDA
PRODOTTO DI UNA TRIENNALE RICERCA
AZIONE)

Progetto dell'USR Lombardia

«L'ambito storico si giova, in realtà, di una consapevolezza scientifica particolarmente diffusa rispetto alla struttura disciplinare; si avvale di raffinate analisi teorico-epistemologiche; si apre da decenni a sicure interazioni interdisciplinari e a proficue gradualità di approccio metodologico; si intreccia con le 'educazioni' ai valori della cittadinanza per la crescita dell'identità e della memoria civile e per l'ispirazione dell'impegno civico e sociale.»

CONTRASTO LUDOPATIE E GIOCO D'AZZARDO ILLECITO

PROGETTO USRLO

«Educazione alla salute e al benessere»

Uno dei temi della Legge 92/2019

Sito USR Lombardia

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/argomento/progetti-ed-eventi/educazione-alla-legalita/>

I DISPOSITIVI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI

*«Si tratta, dunque, di far emergere elementi già presenti negli attuali documenti programmatici e **di rendere evidente e consapevole la loro interconnessione**»*

Bozza delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica 2019

PROGETTAZIONE INTEGRATA

USR LOMBARDIA

La Didattica integrata, un impianto metodologico che si basa su una didattica per progetti curricolari, in cui le aree disciplinari rappresentano il bagaglio strumentale per affrontare un percorso progettuale volto a far acquisire agli studenti le competenze trasversali di cittadinanza.

<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/aree-tematiche/innovazione-tecnologica/didattica-integrata/>

Pagina dedicata dell'USR Lombardia

E' stata rinnovato l'accordo di rete regionale della didattica integrata, costituita da 42 istituzioni scolastiche con il compito di progettare percorsi di didattica integrata.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli strumenti:

Bozza Linee guida PCTO

**Parere del Consiglio Superiore della
Pubblica Istruzione (ALLEGATO V)**

Bozze Linee guida PCTO

Tabella riassuntiva degli elementi di competenza
riconducibili alle competenze trasversali di matrice
europea (p.16)

COMPETENZA	ELEMENTI DI COMPETENZA
Conoscenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di.....
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico• Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella selezione dei problemi
Competenza imprenditoriale	Capacità.....
Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	Capacità.....

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Alcuni orientamenti

RACCOMANDAZIONE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

« (...) le descrizioni delle competenze chiave potrebbero trasformarsi in quadri di riferimento dei risultati dell'apprendimento che potrebbero essere integrati dagli opportuni strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa e convalida ai livelli opportuni»

D.M. 9/2010

Certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico-sociale

D.LGS N.13/2013

DEFINIZIONE DELLE NORME GENERALI E DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE E LA VALIDAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NON FORMALI E INFORMALI E DEGLI STANDARD MINIMI DI SERVIZIO DEL SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

RAV

Definizione dell'area

Si parla di competenze chiave per indicare un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni

**DM N. 769 DEL 26/11/2018 "QUADRI DI RIFERIMENTO PER
LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE
SCRITTE" E "GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER
L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI" PER GLI ESAMI DI
STATO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE.**

Si evidenzia che i Quadri di riferimento sono coerenti con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida, le quali, in relazione a ciascun percorso di studio, definiscono le competenze attese in esito al percorso stesso e quindi sottese alla prove d'esame, declinate per i licei in obiettivi specifici di apprendimento e per gli istituti tecnici e professionali in risultati di apprendimento (ulteriormente declinati in conoscenze e abilità). I Quadri di riferimento hanno la funzione di sistematizzare l'impianto disciplinare e chiariscono i criteri e gli obiettivi in base ai quali saranno "costruite" le prove di esame.

PRIMA PROVA

NUCLEI TEMATICI

- Ambito artistico, • Ambito letterario, • Ambito storico, • Ambito filosofico, • Ambito scientifico, • Ambito tecnologico, • Ambito economico, • Ambito sociale.

INDICATORI GENERALI E SPECIFICI

Indicatore generale

- • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatore specifici (Tipologia b)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

SECONDA PROVA

NUCLEI TEMATICI, OBIETTIVI DELLA PROVA, INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Liceo scientifico

- Argomentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.
- Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, **sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato**, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

UNA PROPOSTA: VALUTAZIONE INTEGRATA DELLA COMPETENZA DELIBERATIVA

ALLEGATO VI

		COMPETENZA DELIBERATIVA									
		ABILITA'.									
		La valutazione per ogni abilità, contraddistinta da un numero, va da 1 a 10.									
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
COGNOME	NOME										

LEGENDA

- Giudicare, in un dibattito, gli interlocutori per quello che dicono, non per il proprio biografismo, evitando il **para-argomento ad personam**.
- Rimanere sul tema del dibattito senza sviare su altre tematiche (**para argomento dell'uomo di paglia o strawman**).
- Privilegiare , nell'espone le proprie ragioni, il piano razionale.
- Esplicitare le autorità di riferimento e le fonti quando si sostiene un'argomentazione.
- Non riprodurre un'argomentazione che è stata dimostrata fallace.
- Quando si prende parola esporre la propria posizione, argomentandola in modo chiaro, fornendo dati verificati e verificabili, evitando di utilizzare termini generici (**para argomento del termine generico**), utilizzando un linguaggio comprensibile e non sfruttando per avere la meglio l'ignoranza degli interlocutori (**para argomento ad ignorantiam**)
- Rispettare i tempi degli interventi.
- Riconoscere che ogni interlocutore deve avere diritto di parola.
- Riconoscere che tutti devono essere ascoltati ma dopo aver fatto il proprio intervento si deve stare in silenzio ed ascoltare l'intervento degli altri.
- Rinunciare in una assemblea all'aggressività dialogica (**para argomento ad baculum**).